Giovedì 14 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 218

Conto corrente con la Posta

La questione Tripolina

Tripoli e l'Italia

I giornali romani si occupano diffusamente della questione Tripolina. Il «Messaggero» insiste nel ritenere che corrono tuttora delle trattative tra il nostro governo e quello turco. «Le notizie del giorno — scrive il «Messaggero» — *secondo nostre autorevoli informazioni*, sono queste: l'accordo nelle sfere governative è completo sulla necessità che l'Italia si assicuri la *Tripolitania nell'ora in cui la Francia* si impossessa anche lei del Marocco. L'accordo sarebbe completo anche sulla via da seguire: verrebbero infatti espletate sollecitamente trattative con la Sublime Porta alla ricerca di una formola che potesse conciliare le aspirazioni dell'Italia e la tutela del decoro e dell'onore ottomano Nessuna umiliazione per la Turchia, ma pacifica e cordiale intesa per una cessione di diritti e di privilegi all'Italia, che assumendo il protettorato, senza disconoscere *l'autorità turca, si addosserebbe* anche un canone annuo da pagare alla Sublime Porta.

Non certo la misura di questo canone *potrà rappresentare* un ostacolo insormontabile. Il pericolo sta nell'eventuale eccesso dell'orgoglio dei giovani turchi, i quali respingendo le *proposte* pacifiste dell'Italia e minacciando la fortificazione delle coste tripoline, darebbero ragione al governo nostro per una non desiderata, ma preparata conquista «manu militari». Sapremo presto — termina il «Messaggero» — la conclusione o la sconclusione di queste trattative».

La «Tribuna» torna ad ammonire i giornali affinchè abbiano a tacere in questo attuale momento difficile di delicata politica internazionale.

Il «Corriere d'Italia» dice — a proposito di una occupazione italiana di Tripoli — che non si tratta di intemperanze nazionaliste o di umori guerrafondai, ma di una cosa semplice e seria: garantire *cioè per l'avvenire* la vita economica e politica del paese perchè il nuovo orientamento della politica internazionale minaccia la *spartizione delle* terre africane e minaccia ancora il futuro soffocamento di ogni nostra iniziativa di lavoro e di ogni nostro interesse oltre i lidi della patria.

L'«Avanti» dice che mentre il delirio imperialista grida che è giunta l'ora della spedizione, i socialisti credono invece giunta l'ora di affrontare definitivamente il problema meridionale.

Il «Giornale d'Italia» pubblica una intervista con un deputato turco il *quale dice la Turchia difenderà la Tripolitania* con tutte le forze anche se è preventivamente sicura della sconfitta.

Vico Mantegazza dirige una lettera al «Giornale d'Italia» domandando che cosa si aspetti ancora. Occorre agire subito, oppure dare alla Turchia assicurazioni formali che in Tripolitania non si andrà.

Nel mondo parlamentare

Nel mondo parlamentare e giornalistico si giunge persino ad assicurare imminente uno sbarco a Tripoli di 6000 uomini di truppa italiana. Altri 12 mila uomini sarebbero tenuti di riserva. Interverebbe alle operazioni anche una flotta composta da tre corazzate e tre incrociatori. Tali asserzioni procedono ancora e si fanno anche i nomi dei comandanti la spedizione. Così si vuole assicurare che la gente *di terra sarà comandata dal* generale Grandi, che tenne tempo fa il comando della divisione di Brescia e che fu recentemente destinato al *comando del X o Corpo* d'armata di stanza a Napoli.

La flotta sarà capitanata dall'ammiraglio Aubry.

In Vaticano

In Vaticano la questione tripolina è considerata con molto interesse. Ieri il collega Baffico ha voluto informarsi, presso *un monsignore* che occupa un alto posto alla segreteria di Stato, di ciò che si pensa in Vaticano della impresa di Tripoli.

«*Per ciò* che riguarda la nostra azione a Tripoli, il monsignore assicurò che in Vaticano si è sicuri che i voti dell'Italia saranno presto compiuti, mentre aggiunse che tutta la patria considera con simpatia questa grande impresa.

Conflitto franco-tedesco?

La risposta della Francia alla Germania PEL MAROCCO

Parigi, 13.

I ministri ed i sottosegretari si sono riuniti oggi nelle ore pomeridiane in *consiglio di gabinetto* sotto la presidenza di Caillaux. La discussione si protrasse fino a tarda ora. Il ministro degli esteri informò i colleghi sullo stato dei negoziati franco-tedeschi in corso e presentò gli elementi delle proposte che conta di fare al Governo tedesco.

Parigi, 13.

Il Consiglio di Gabinetto s'occupò quasi interamente dell'esame degli elementi di risposta del ministro degli Esteri al Governo tedesco. Quantunque i membri del *Gabinetto abbiano formalmente* rifiutato di fornire la minima indicazione in proposito assicurasi che la risposta preparata da De Selves *sarà specialmente esauriente su* tutte le questioni di massima sollevate dalle controproposte tedesche, specialmente per quanto concerne la necessità di mantenere al Marocco l'uguaglianza economica fra le Potenze ed assicurare la libertà di azione alla Francia.

De Selves si recherà domattina a Rambouillet per partecipare a Fallières le decisioni prese dal Consiglio di Gabinetto. Redigerà poi nei termini definitivi la sua risposta al Governo tedesco: risposta che partirà da Parigi per Berlino *avanti alla fine di settembre.*

Le lave dell'Etna

Seminano la miseria e il terrore nelle campagne

Catania 13. — L'attività dell'Etna presenta una gravità superiore a quanto lasciavano supporre le prime notizie.

Il prof. Riccò direttore dell'Osservatorio dell'Etna comunica che si aprirono 54 bocche che corrispondono presso a poco a quelle della eruzione del 1879, altre venti si *aprirono* a levante e altre tre in mezzo.

Le due bocche inferiori eruttano fiumi di lava che hanno invaso la ferrovia circumetnea. Le bocche superiori lanciano fumo e materiale frammentario incandescente con grande *violenza e forti rombi.*

Il cratere centrale erutta enormi massi di cenere. L'altezza della cenere presso l'Osservatorio etneo raggiunge i sei centimetri. Copiosa pioggia di cenere scende su Catania.

Il terreno fra il cratere centrale e *Monterosso è quasi tutto fratturato.*

Case e capanne campestri sono arse, travolte e sepolte. I vigneti ubertosi di Sardo, Panebianco, Fenara, Cimino e i relativi fabbricati le fattorie di Bosco Nocciose Noco, Sangionisi sono distrutti.

I castagni secolari incendiano e ardono come fuscelli, si contorcono, crollano. I danni sono già ben gravi dell'eruzione del 1910, sul versante opposto, perchè questa volta la lava è sfaturita in località più prossima ai coltivati.

E impossibile descrivere lo stato di quella popolazione. Le donne piangono, invocano i santi e le immagini divine, che vengono portate in processione incontro alla lava, nella pietosa lusinga che abbiamo la virtù di arrestarne il corso. Gli uomini contemplano muti ed attoniti l'immane rovina.

Qua o là si vedono gruppi di profughi che con le poche *masserizie* che hanno potuto trasportare, hanno abbandonato le case della montagna e *fuggono* piangendo. E' uno strazio indicibile.

Dirigibile tedesco in fiamme

Berlino 13 — *Il dirigibile militare* partecipante alle grandi manovre presso Greswolow si è bruciato.

Il dirigibile è stato costretto da una panna al motore ad atterare su *un campo* nei dintorni di Greswolow. Disceso in fondo alla valle, dove spirava un forte vento normalmente.

Nel momento, in cui la navicella toccava terra, l'involucro si infiammò da un lato e rimase in pochi minuti tutto distrutto.

I sette ufficiali di bordo sono salvi.

La morte d'un altro aviatore francese

Versailles 13 — *Iersera alle 7 il luogotenente* aviatore Chantard dell'artiglieria coloniale è stato vittima di un grave accidente.

Egli faceva a Ville Coubley delle esercitazioni col suo aeroplano, quando a tre metri dal suolo, l'apparecchio si capovolse. Il disgraziato ufficiale, nella violente caduta, si ebbe le gambe fracassate: condotto all'ospedale di Versailles, vi è morto durante la notte.

Il circuito aereo Bologna-Venezia-Rimini-Bologna

Gli aviatori inscritti

Al grande circuito aereo Bologna, Venezia, Rimini, Bologna hanno finora mandato la loro adesione i seguenti aviatori:

Squadra di aviatori militari (fuori concorso):

1. Capitano Carlo Piazza monoplano Blèriot, motore Gnome 50 HP.

2. Capitano Riccardo *Moizzo, monoplano* Newport, motore Gnome 50 HP.

3. Tenente Francesco Roberti, monoplano Blèriot, motore Gnome 50 HP.

4. *Tenente Ugo Rossi*, monoplano Newport motore Gnome 50 HP.

5 Sottotenente marchese Giulio Gavotti, monoplano Etrich a due posti, *motore aerodaimler 60 HP.*

6. Tenente Leopoldo De Rada: X.

Aviatori liberi in concorso:

7. *Deroy*, biplano *Farman*, motore Gnome 50 HP.

8 Paolo Leprince, monoplano Newport a due posti, motore Gnome 50 HP.

10. Frey, monoplano Morano, motore Gnome 50 HP.

11, Gaubert, biplano Wright tipo *militare a coda, due posti,* motore 28 HP.

12. Le Lasseur De Ranzay, monoplano Blèriot, due posti, motore Gnome *70 HP.*

13. Dal Mistro, monoplano Deperdussin, motore 50 HP.

14. Chaumet, apparecchio Gipaete.

GRAVI SCOPERTE nella casa di una levatrice

Neonati tagliati a pezzettini e divorati dai gatti

Trieste, 13

Nella mattina del 4 corr. fu arrestata nella sua abitazione la levatrice Anna *Baich*, una donnetta sulla trentina ancora abbastanza piacente e quanto mai civettuola.

Gia da circa due settimane la polizia riceveva quasi ogni giorno delle denunzie anonime contro la Baich. Gl'informatori narrano nelle loro lettere cose da mettere i brividi. Secondo essi, la donna era in continuo lavoro *per liberare dal peso della maternità* tutte quelle che avevano fallato, e nella casa c'era un continuo andirivieni. Si aggiungeva che la Baich faceva sparire feti, *gettandoli nella latrina dopo* averli fatti a pezzi, o seppellendoli nelle campagne del territorio.

La Baich, interrogata dal commissario dott. Modrich, si protestò innocente, ma ciononostante fu mandata in carcere.

Prima di tutto, il commissario riuscì a scovar fuori alcune delle ragazze operate *dalla Baich, le quali, dopo* aver tergiversato, finirono col confermare la cosa e fornirono i più minuti particolari sul procedimento delle infami operazioni. *In seguito alla confessione* di esse vennero alla luce fatti veramente mostruosi. Ad operazione finita, la Baich tagliava il feto a pezzettini e *poi, gettava* questi nella latrina, o li dava in pasto ai gatti. Una delle ragazze avrebbero assistito al divoramento di pezzi della sua creaturina. Ma non sempre la Baich procedeva così. Specialmente quando il feto estratto era di grandi proporzioni, lo avvolgeva in un pezzo di carta da impaccare e poi si recava o mandava persone *di sua fiducia* in cimitero a seppellirlo.

Dall'insieme delle deposizioni risultò, per intanto, che la Baich procurò almeno una *trentina di aborti.* Essa li eseguiva con una perizia non comune ed aveva per le clienti tutte cure possibili e immaginabili. Vero è che si faceva pagare lautamente e talvolta non soltanto dalla operata, ma anche da colui che l'aveva tratta in fallo. Aveva clienti in tutti i ceti della popolazione e, stando a quanto si sostiene, sarebbe ricorse a lei alcune signore *non più ragazze.* Si aggiunge ancora che due di queste clienti sarebbero state inviate in casa sua da preti.

Continuate le indagini, la polizia riuscì a scoprire il luogo in cui erano nascosti due feti estratti dalla Baich. I due feti furono deposti in un scatola di zinco piena d'alcool e poi consegnati al giudice istruttore.

Stando a quanto si afferma, la Baich era donna molto generosa delle sue grazie ed avrebbe avuto una infinità di amanti. Alla polizia, però, riuscì di scovar fuori l'amante, diremo così, ufficiale, il quale la aiutava, per quanto poteva, nelle sue criminose operazioni. Egli è Antonio Bibulich, detto «Parenzan», figlio di un oste.

L'inchiesta continua alacremente.

Le memorie della Principessa

Mentre il *Matin* pubblica il nono capitolo delle Memorie di Luisa di Sassonia, la quale, *quasi* affetta da postuma mania di persecuzione, tenta di giustificare sentimentalmente la sua tresca col professore Andrea Giron, il *maestro* Enrico Toselli, a Fiesole, dichiara ad un collega che è suo fermo intendimento separarsi della consorte e riavere il frutto del proprio *amore, in cattivissime* mani cadato.

Il maestro Toselli ha finalmente rivendicato sè stesso all'onor del mondo; le rivelazioni che egli stesso fa sulla vita matrimoniale collocano le cose e le persone nella loro vera luce e distruggono sul conto della principessa Luisa di Sassonia, ogni illusione.

Tutti, in principio, avevano creduto che il matrimonio del maestro Toselli con la principessa Luisa fosse stato un matrimonio d'amore. La nobilissima donna aveva superato una crisi pro*fonda e fatale*, era nella sua anima — se si debba credere a quanto, allora, raccontarono i giornali — un rinascente bisogno di pace e di amore. La derelitta, dopo le ansie dell'adolescenza dopo le angoscie della giovinezza, tradita nella purezza dei suoi affetti più casti, da tutti abbandonata, persino dal professore di lingue Giron, aveva finalmente trovato il suo rifugio. Ella — dissero, o meglio scrissero i giornalisti — amava ed era riamata: il suo cuore, ancora adolescente si schiudeva a tutte le dolcezze di un nuovo romanzo amoroso: il romanzo purificatore, che la riabilitava, le dava una verginità novella: quella dell'anima, *non forse... tangibile* come l'altra del corpo, ma non meno preziosa.

Il maestro Toselli era apparso come il salvatore della povera donna abbandonata alle insidie del mondo. E il prof. di lingue Giron veniva collocato in disparte, come il baritono di un melodramma del nostro buon tempo antico: cantante sfiatato, ormai, ed attore senza efficacia.

Ci fu perfino qualche poetastro che cantò le tenerezze di quell'idillio in ritardo. Si ricorda i seguenti versicciatoli pubblicati in prima *pagina* da un giornale aristocratico di provincia:

Il mondo ha proclamato redenzion
per te Luisa lungi da Giron

Povera, misera musa traditrice!

Il maestro Toselli ha confessato ieri, che fin dai primi mesi del matrimonio la sua casa si era trasformata, per *dirla volgarmente, in* un inferno. Luisa di Coburgo spendeva e spandeva con prodigalità veramente principesca: riceveva lettere e a queste rispondeva senza farle legger al *marito*: — il quale, in casa, era trattato dalle cameriere della moglie — tutte tedesche che Iddio le stermini! — come l'ultimo venuto, avvilito e calpestato come il *meschino* della *Calunnia.*

Per amore del figlio, il maestro Toselli aveva tutto sopportato. Non si era mai fatto soverchie illusioni: ma non disperava. a quanto sembra nell'avvenire. Anche le femmine sono, qualche volta capaci di rinsavimento. E il Toselli sperava che Luisa, la sua Luisa la donna che lo aveva sposato per amore, avrebbe nel suo amore trovato la forza di rinunziare alle lusinghe del mondo, di dimenticare di essere principessa divorziata e rientrare, sorridente e tranquilla, nella pace delle domestiche pareti, allietate dal sorriso della povera creatura innocente.

Vana impresa, ahime! Luisa di Coburgo aveva vissuto a corte, era tedesca: e la tedescheria aveva nel sangue. Invece di cercare l'oblio, di inabissarsi nell'oceano della sua nuova felicità, manifestava *il proprio rimpianto*, con le cameriste e le sguattere e preparava misteriosamente in silenzio, le proprie *Memorie*: documentava la antipatiche avventure della sua vita di sposa e di madre colpevole, offriva alla propria prole — non per difendersi dalle accuse, ma per rinnovellare intorno al *proprio nome* la notorietà del passato — la prova della propria leggerezza.

Dopo Giron, Toselli, e dopo Toselli un ritorno all'antico: tutta la serie dei ricordi e dei rimpianti, scritti in cattivissima prosa, profumatamente pagati un tanto al rigo o alla pagina: — la qual cosa giustifica il legittimo sospetto del lucro.

Ora, dati questi precedenti, Luisa di Coburgo tenta la propria difesa. E il maestro Toselli la abbandona al proprio squallido destino.

E *dice*:

— Mi divido legalmente da mia moglie, perchè non posso farmi complice delle sue ultime gesta e le leggi della patria mi impediscono il divorzio. Ma non accetterò un soldo da lei di quel l'oro tedesco che tante volte mi veniva rinfacciato dalle cameriere del suo paese, come se io non avessi speso sempre *denaro mio* e dei miei genitori ai cui poveri e cari vecchi, non parrà vero di riunirsi ancora con me.

E sia.

Il maestro Toselli è un galantuomo. Ha attraversato un periodo di smarrimento: ed è rinsavito.

Dalla Capitale

Le manovre navali

Roma, 13. — Il Ministero della Marina comunica: «A bordo della *Re Umberto*, Sua Maestà il Re è giunto a Porto Santo Stefano e si è immediatamente *recato col seguito* a visitare l'accampamento delle forze da sbarco compiacendosi dell'organizzazione del servizio. Di ritorno S. M. ha assistito al rifornimento di una nave della squadra direttamente dal carbonaio *Bronte* affiancato. Indi ha fatto ritorno a bordo alle ore 10. *Durante* la notte scorsa si sono svolte in rada frequenti azioni di attacchi di torpediniere, le quali sono state tutte avvertite in tempo dai cacciatorpedinieri di *vigilanza* avvistate dalle navi e bersagliate. A mezzanotte dovendosi le unità minori dislocare per *dare luogo alla quarta esercitazione*, è cessata la terza agitazione.

Il *Re Umberto* è scortata dalla forza navale che eseguirà evoluzioni nel canale tra l'Argentario e l'Isola del Giglio e partirà alle ore 17 per la Maddalena. I cacciatorpediniere simuleranno contro la nave reale degli attacchi collettivi e quindi raggiungeranno le nuove posizioni per le successive esercitazioni a notte alta. Le navi si separeranno per l'esercitazione a due partiti contrapposti raggiungendo le rispettive basi e domani all'alba il partito chiuso alla Maddalena sarà bloccato».

Perchè si ritarda il disincaglio della 'S. Giorgio,

Roma, 13. — Secondo una notizia che il corrispondente della *Tribuna* a Napoli manda al suo giornale con riserva, durante i primi tentativi di disincaglio della *San Giorgio* una robusta punta di scoglio si sarebbe conficcata nella nave in corrispondenza dei locali della Santa Barbara. Perciò ieri questi locali sono stati sgombrati dai proiettili, dovendosi minare lo scoglio entro la giornata. Soltanto dopo questo lavoro si potranno ritentare le manovre di disincaglio e di rimorchio.

Cronaca del Friuli

Da Codroipo

Le manovre di cavalleria

È già cominciato il periodo delle manovre, da parte di 4 reggimenti di cavalleria, 7.o Lancieri Milano, 5.o Lancieri Novara, 12.o Cavalleggeri Saluzzo e 24.o Cavalleggeri Vicenza.

Le manovre avranno luogo fino al 30 settembre. È già partito per Sedegliano il distaccamento Cavalleggeri Vicenza che era qui di stanza. Terminate le manovre esso si porterà a Lodi sua nuova sede. A surrogarlo verrà qui uno squadrone del reggimento che ora si trova a Lodi.

A Codroipo risiede il comando di Stato Maggiore. La mensa degli ufficiali venne collocata in un'aula della vecchia scuola.

Da Gemona

Incendio di una casa di campagna

L'altra sera verso l'imbrunire casualmente si sviluppava un incendio in una piccola casa di campagna del sig. Giuseppe fu Valentino Olivo; mercè la presenza del proprietario e dell'aiuto prestato da diversi paesani il fuoco venne potuto domare riducendo i danni a sole 4 mila lire.

Il fabbricato non era che in parte coperto di assicurazione.

Da Casarsa

Festeggiamenti in vista

Il giorno 17 corr. avremo la sagra annuale e fra il ballo o altri festeggiamenti ci sarà anche una corsa ciclistica sul percorso: Casarsa, Casamatta, Tabina, Comunale Casarsa.

Percorso da ripetersi due volte: km. 18 circa.

La corsa verrà dotata di premi in denaro e sarà libera ai corridori del distretti di S. Vito al Tagliamento.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Isaia Erman accompagnate dall'importo di L. 1.50.

Da Ravascletto

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale nella sua seduta di avant'ieri approvò in 2 a lettura l'istituzione della linea telefonica in congiungimento dell'Ufficio postale telegrafico di Comeglians.

Approvò i provvedimenti della Giunta colla nomina per Ravascletto-Campivolo dei maestri *Giuditta* Padernelli, Ezio De Crignis, Angelina Della Pietra, rispettivamente moglie, figlio e nuora dell'ex sindaco Martino de Crignis. Nominò per Zovello la maestra Bicchilega, ripromettendosi che il R. Ispettore provvederà, come lo esige la condizione della scuola, anche l'insegnante maschile.

Accordò il sussidio di lire 30 ai danneggiati dall'incendio di Sauris. Cedette ad uso di fabbricato un'appezzamento di fondo nella località Al a Della Pietra Giovanni fu Marianna e Di Vora Margherita.

Da Rivignano

Il programma definitivo delle feste

Ecco il programma definitivo delle feste che seguiranno nei giorni 17 e 18 corrente in Rivignano:

Domenica mattina: Corsa podistica con premi in medaglie di valore ai primi tre arrivati.

Ore 8 apertura della Pesca di beneficenza nella sala del Consiglio Municipale *gentilmente* concessa, ore 9, apertura del Tiro allo storno con premi esclusivamente in danaro. I migliori tiratori della provincia hanno già aderito all'invito, per cui si prevede numeroso concorso e sul campo *vi* sarà servizio di buffet.

Nel pomeriggio dalle ore 4 alle 7 nel recinto del mercato avremo il concerto della *distinta banda* di Muzzana e alternativamente canterà la società corale Mazzuccato di Udine composta di ben 34 coristi. Grande è l'aspettativa per gustare le migliori villotte di Escher, Sigurini, Marzuttini, Cuoghi, insieme a cori delle migliori opere italiane. Alla sera illuminazione veneziana a cura del Comitato, e dei proprietari di case prospicienti le piazze.

Chiuderà lo spettacolo la brava banda del paese che ci farà gustare un repertorio di ballabili *scelto* per l'occasione.

Lunedì 18. — Apertura della Mostra bovina che date le iscrizioni numerosissime promette riuscire assai importante, non solo per il numero ma per la bellezza dei capi di bestiame che verranno presentati.

Il comitato a tale mostra addetto continua in questi giorni il lavoro enorme e tutto fa sperare che questa esposizione, segnerà un'avvenimento per la zootecnia del basso Friuli.

Nella stessa mattina apertura dell'esposizione di caseificio nel locale delle scuole: ben 16 latterie hanno chiesta l'iscrizione e tale numero si può dire rappresenti la totalità dell'industria casearia del basso *Friuli*, Per le due mostra vi saranno ricchissimi premi dal Ministero, Circoli agricoli e dal Comitato.

Nel pomeriggio grande banchetto agli espositori con l'intervento dei deputati Hierschel e Luzzatto. Alla sera ballo e continuazione di spettacoli luminosi.

Per la pesca di beneficenza

12 (*Frigio*) — Ecco un nuovo elenco dei regali: Ing. Vittorio e Maria Moro 1 lampadario, co. Andrea Caratti una valigia in cuoio, comm. Giuseppe Solimbergo un orologio in bronzo da salotto, Angelina Gori un orologio con campana, Famiglia Limena astuccio con posata completa d'argento, Teresina Morandini-Torossi un servizio per liquori, Talmassons Pietro 12 bottiglie vino nero, Luigi Scaini 1 porta ombrelli, dott. Tullio Trevisan di Teor 12 fazzoletti, Ditta Chiodoni di Milano un selzogene, Don Pietro Del Giudice (II. offerta) una zuccheriera in terraglia, Don Federico Pilutti un servizio per liquori, De Monte Geremia 2 fazzoletti da donna, Anzil Manlio 2 vasi per *fiori*, Pighin Pietro 3 zucche serpenti e un sacco granone, Famiglia Cossettini un servizio per liquori e una caraffa, Sala sociale Statuetta «Umberto» e un manuale, Coniugi Pagano-Bertussi 6 metri mussolina, Self Francesco 1 asciugamano e 1 tovagliolo, Gioratti Osvaldo e Zanutta Giuseppe 2 paia zoccoli, Giberti Antonio una «resta» cipolla, Pavan Giovanni 12 limoni, Fantin Giacomo 1 caldaia, Pasquale Tomaso (II. offerta) 5 kg. sardine.

Da Pinzano al Tagliam.

Il suicidio di un pellagroso

Ieri certo Job Antonio, affetto dalla malattia della pellagra, elusa la vigilanza dei famigliari, poneva fine ai suoi giorni appiccandosi con una fune ad una scala a piuoli, nel proprio cortile.

Da Pordenone

Cena d'addio

Questa sera all'Albergo Quattro Corone alcuni amici hanno data una cena d'addio all'egregio dott. Soldi che da assistente nel nostro ospitale passa nell'ospitale Maggiore di Venezia. Al sanitario amico che durante il suo soggiorno fra noi si conquistò tanta stima e tante simpatie inviamo i più caldi auguri d'un avvenire fortunato.

Da Segnacco

Adunanza consigliare

Il nostro Consiglio comunale in seduta pubblica, dopo lunga esauriente discussione, in seguito specialmente ad una dotta relazione orale tecnica dell'ing. Giulio Biasutti, altro dei nostri consiglieri, venne all'unanimità approvato l'ordine del giorno, concordato a Tricesimo dalle Rappresentanze comunali nel 4 corrente, che stabilisce:

1. la costruzione dell'acquedotto consorziale con derivazione dalle sorgenti del Cornappo a 572 m. sul livello del mare, le di cui acque vennero ritenute dalle analisi chimiche all'Istituto tecnico di Udine e da quelle batteriologiche *dell'Istituto* Superiore di Sanità pubblica di Roma siccome ottime, e per una quantità di 30 litri al minuto secondo, corrispondente a 143 litri per ognuno dei 17000 abitanti componenti *il* Consorzio.

2. L'approvazione del Consorzio stesso tra i cinque comuni di Tricesimo, Cassacco, Segnacco, Pagnacco e Colloredo di Montalbano.

3. La spesa complessiva di L. 863.000, per l'attuazione dell'opera, per la quale la tangente per Segnacco è fissata in lire 111.600 corrispondenti a lire 2230 all'anno per 50 anni in applicazione della provvida *legge* 15 *giugno p. p.*

Venne per ultimo votata la raccomandazione di mantenere la concessione già in massima ottenuta per una erogazione dalle fonti di 50 litri al *secondo, mentre le 6 sorgenti* nella massima magra ne possono fornire settanta.

Nomina di maestre e del segretario comunale

In seduta segreta furono *nominati* ad unanimità a Segretario, il signor Gallo Mattioli, a Maestra della Frazione di Loneriacco la signora Maria Bruo-Sgiarovello da Cividale.

Da Cividale

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine *del giorno* degli oggetti da trattarsi nella seduta di oggi alle 4 pom.

Seduta pubblica

1. Contributo del Comune per la costruzione dello Stadio Nazionale in Roma (II. lettura).
2. Modifiche allo Statuto della locale Congregazione di Carità.
3. Pareresull'aumento di salario alle *suore* dell'Ospitale.
4. Relazione tecnica sulla costruenda chiavica in Borgo Ponte. Deliberazioni eventuali.
5. Domanda aumento pigione per la scuola di Rualis.
6. Domanda del sig. G. B. Aviani per acquistare la comunione di un tratto delle mura di cinta della città; oppure la facoltà di appoggiarsi alle mura stesse con nuova opera.
7. Concessione precaria d'acqua potabile nella nuova caserma alpini.

Seduta privata

8. Comunicazione della rinuncia del Direttore Didattico sig. G. Miani e del maestro sig. G. Dorli.
9. Nomina di un maestro nelle scuole maschili urbane, e di due maestre nelle scuole miste rurali.

Da S. Vito al Tagliamento

Grave infortunio sul lavoro

L'operaio Tonegozzo Bortolo scaricava eri un carro di travi. Ad un tratto una trave scivolando dal carro lo travolse urtandolo violentemente al torace procurandogli una lesione di qualche entità al polmone e fratturandogli una costa.

Venne subito accompagnato alla sua abitazione e visitato dal dott. Di Salvo che *si riservò* il *giudizio* essendo possibili delle complicazioni.

Da Spilimbergo

Assemblea della Società operaia

(Eros) — Un laconico ordine del giorno composto dal solo comma — Comunicazioni della Presidenza — invitava per iersera alle 8.30 i soci dell'operaia in assemblea.

I soci presenti erano una sessantina.

Aperta la seduta il Presidente signor V. Lanfrit fa una specie di resoconto dell'operato del Consiglio riguardante i festeggiamenti di domenica 17 corr.

Dimostra come allo scopo, il Consiglio abbia cercato di non adoperare del capitale sociale onde non trovarsi nella condizione di eventuali perdite; spiega l'incarico dato ad un Comitato, affermando che dei festeggiamenti ciò che riguarda l'Operaia, non sono che l'inaugurazione della sede, la conferenza ed il banchetto. Parlando degli *inviti alle cerimonie dice* che il *Consiglio* si è ottenuto puramente alle persone che in qualche modo hanno preso parte ai lavori per la sede o si sono adoperati per l'incremento della *società. In ultimo invita i soci a prestarsi* per la riuscita della festa.

Il socio Andrea Colesan, chiamato anche il «Salumiere principe», domanda la parola per sapere se la *nuova sede sia stata benedetta.*

Gli viene risposto in un modo che non crediamo soddisfi il pio uomo; ma comunque si siede e non fiata più.

Ha quindi la parola il socio Guido Sedran *il* quale comincia col *rimproverare* il ritardo della convocazione dell'assemblea; dimostra che prima di formare comitati e di attuare programmi di feste si doveva mettere al *corrente i soci, i quali non tutti sono* teste di legno da non sapere il fatto loro in occasioni simili.

Il Consiglio direttivo — dice il socio Sedran — non può deliberare su argomenti che esulano dallo Statuto sociale e quindi la deliberazione presa da questo è assolutamente arbitraria.

Oggi a noi non rimane che prender atto di quanto ha fatto il presidente sia bene o sia *male.* Deplora acerbamente l'esclusione dagl'inviti di persone che rappresentano in provincia l'intero mandamento di Spilimbergo e che lavorano e s'interessano per l'incremento della scuola d'arti e mestieri.

Propone quindi all'assemblea d'invitare *tutti* quattro i consiglieri provinciali.

Il presidente si oppone a questa proposta e prega l'adunanza a respingerla e pone anzi — non si capisce con qual criterio — voto di fiducia.

E' sempre la medesima cosa quando, alla presidenza sta seduto un qualche rappresentante d'una tendenza e politica troppo borghese si comprende subito che la proposta Sedran viene respinta perchè i soci si trovano legati con il Lanfrit da interessi diretti o indiretti e poco coscienti e niente padroni di manifestare liberamente la propria *opinione.*

La discussione poi avviene — e gli operai tutti prendono parte quasi già sentiressero l'odore dei maccheroni — in materia gastronomica.

Il Sedran visto con quanto calore si discute in simile partita propone venga messo al banchetto sociale un litro a testa che così i soci ubriaccandosi saranno soddisfatti moralmente e... pienamente.

Tra però il rumore, questa fiera invettiva del Sedran non viene da tutti udita e da pochi compresa.

L'assemblea quindi si scioglie commentando allegramente la scorpacciata di domenica.

Tre opuscoli d'autori friulani

E. Fruch: Note friulane. B. Chiurlo: Un abate democratico nella generazione del '30. Gh. E. Pugnetti: Poesiis scieltis.

Questi opuscoli non metteranno a rumore il campo dei critici, nè desteranno grandi entusiasmi nel popolo lettore: perchè, è risaputo fin troppo, per *impressionare i primi* fa *bisogno* d'avventate ipotesi sociologiche o di ardimenti letterarii; per entusiasmare il secondo ci vuole qualchecosa di patologicamente singolare, sia pure compreso tra il *romanticismo di* Sem Benelli e le scurrilità compassionevoli del Notari. Questi invece sono scritti serii, ispirati dalla storia, dall'arte o da intendimento didascalico popolarmente inteso.

Il Fruch ha due conferenze tenute alla scuola popolare superiore di Udine e Sacile, per eccitare i friulani allo studio dei loro migliori poeti, primo tra tutto (s'intende) lo Zorutti che egli considera con certa ampiezza ed analizza *con lodevole discrezione.* Discorre poi dei poeti posteriori, quali il Gallerio, anima cristianamente poetica; P. Bonini, vero e forse unico artista del nostro dialetto, specialmente in alcuni *sonetti* che sono *meravigliosi*; da ultimo dice di P. Michelini, vivente, audace tentatore del poemetto epicosatirico, sul merito del quale l'a. non esprime un suo giudizio, e, secondo me, fa male. Vi sono poi aggiunti i nomi dei poeti *minorum gentium* tra i quali porremo l'autore. Tanto per rilevare qualche menda, dirò che a me non soddisfa del tutto la definizione del dialetto friulano, nè credo meritevole lo Zorutti di stare accanto al Porta e quasi quasi sopra il Belli.

Tenendo presente che scopo dell'a. è di diffondere la conoscenza dei nostri poeti dialettali, letti troppo poco, l'opuscolo merita tutta la nostra approvazione.

×

Il dottor B. Chiurlo con una lettura fatta all'Accademia di Udine l'anno passato, illustra da pari suo un punto storico importante, sia perchè, per ora, non è stato coltivato dagli storici, sia *per le idee religiose* e civili *manifestate* arditamente dal personaggio che è argomento principale del presente lavoro. L'ab. Antonio Baschiera, vissuto ai tempi della restaurazione, fu profondo sociologo e sinceramente liberale; talchè noi, leggendo l'attraentissima *lettura del Chiurlo,* ci meravigliamo come le autorità d'allora non l'abbiano mandato a scontare le sue colpe in qualche casa di pena più o meno lontana da Portogruaro, ove insegnava storia e filosofia nel seminario diocesano. L'a. esamina *longe lateque* le idee dominanti, le opinioni, i costumi di quei tempi, dimostrando mente da indagatore acuto, e forza sintetica da storico felice; onde riesce a trarre dall'oblio e mettere nella sua vera luce, la figura del prete di Clauzetto, anima grande, indipendente, cuore sinceramente cristiano, poichè fece scopo della sua vita l'elevazione del troppo basso livello intellettuale del popolo avvilito da superstizioni millenarie e dal dispotismo imperante. Auguro all'Accademia di Udine socii corrispondenti della levatura di B. Chiurlo.

×

Ed eccoci ad un poeta friulano, il can. Pugnetti, già noto per un volumetto di versi d'egregia fattura, ma che non sono stati ammirati quanto si meritavano. Di ciò si deve incolpare il preconcetto comunemente invalso, onde i liberali arricciano il naso quando vedono versi composti da preti, e i clericali, — dall'altra parte, — si dispongono poco benevolmente alla lettura dei versi di qualche mangiapreti.

Tanto gli uni quanto gli altri sono in errore, poichè la poesia è ben altra cosa che la religione e l'ordinamento sociale.

In questo libretto del P. non c'è brio sollazzevole, non arditezza di figurazioni, non *impeto* d'ispirazione: è un'anima serena, blanda, cogitabonda che riflette la purezza del cielo inarcantesi ampio sulla possanza dei monti nativi, tra i quali è rannicchiato *il paesino, patria* del poeta: e tali riflessi formano la poesia del P. che domina e disciplina i moti del cuore, che tentano talvolta d'abbracciare fatti naturali e morali da cui èsula la poesia mite e bucolica di cui è plasmato l'animo ingenuo del nostro. Queste poesie io porrei accanto a quelle del Gallerio, ed alcune anche più su, per ricchezza di lingua e per varietà di composizione metrica. Fra gl'idilli qui raccolti piacerà di certo l'ingenuo *Garoful sclopon,* e la *Rumanie* ove in buone quartine saffiche s'esaltano pensieri di patria e di fede; tra le varie c'è una buona novellina alpestre in sestine.

Gli inni religiosi posti da ultimo risentono troppo della maniera borghiana, di non lieta memoria.

Dell'avvertenza per la grafia che l'a. premette al volumetto non parliamo, *perchè* ci *porterebbe* troppo per le lunghe. Ormai, è destino che la soluzione della punteggiatura e della grafia friulana siano rimandate alle calende greche.

Giuseppe Costantino

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Ur.

CRONACA DI UDINE

Lavori pubblici nel Friuli

Con provvedimenti di questi giorni il Magistrato alle Acque ha autorizzato l'esecuzione delle seguenti opere pubbliche nel Friuli.

Lavori *di* rimonta della scogliera che presidia il froldo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento Comune di Latisana, importo L. 35462.54.

Per l'abilitazione all'insegnamento del disegno

Il Ministero con sua nota 2 corrente ha aperto presso l'accademia delle belle arti di venezia senza sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Tali esami avranno luogo dal 12 al 19 ottobre p. v. e le domande di ammissione scritta sopra carta *bollata* di L. 0.60, dovranno essere presentata alla Direzione non più tardi del giorno 3 mese stesso col pagamento della tassa di L 40.

Quei candidati, i quali non potessero presentare uno dei titoli di coltura generale, prescritti dall'avviso di *concorso, dovranno* sottostare ad altro esame preventivo, che avrà principio col giorno 7 ottobre, e pagare altra tassa di L. 18.

Per più dettagliate informazioni i candidati potranno rivolgersi alla Direzione di questo Istituto, o alla R. Prefetture ed ai principali Comuni del Veneto, ai quali viene trasmesso un esemplare dell'avviso di concorso.

Un alienato che si impicca ed è salvato da due passanti

Ieri sera verso le 5 i ciclisti Lendaro Giuseppe di Pio e Comuzzi Pio di Francesco passavano per la strada che da Feletto conduce a Pagnacco.

Passato il ponte sul Cormor, in mezzo ad un boschetto, videro un uomo, livido in viso e stravolto, legato ad un ramo con una corda, rantolante, Corsero tosto vicino e sciolsero il disgraziato tagliando la corda.

L'infelice respirava ancora. Si vede che aveva tentato ai suoi giorni, in quel momento. Del fatto furono i carabinieri i quali interrogarono il disgraziato e, dato il contegno che aveva, credettero opportuno farlo ricoverare in Manicomio..

E' certo Bernardi Antonio fu Valentino d'anni 62 da Mortegliano, famiglio.

Tentativo di aggressione a S. Rocco

L'altra sera la sartina Greatti Giulia si recava da sola a casa un po' tardi.

Quando fu all'altezza di S. Rocco, vicino casa sua, da un campo sbucarono fuori due figuri che la pedinarono con fare un po' sospetto.

La ragazza si diede a correre ed a gridare finchè alcuni vicini uscirono sulla via e misero in fuga i due malintenzionati che non fu possibile identificare.

La Camera del Lavoro

e lo sciopero di Piombino

La Commisione Esecutiva ed il Consiglio delle leghe aderenti della Camera del Lavoro, *riuniti in assemlea,* dopo discusso il modo di venire in aiuto agli scioperanti di Piombino o isola d'Elba, che da ben 90 giorni lottano per salvaguardare i loro interessi, visto che il governo ricorre ancora una volta a metodi novantotteschi, arrestando operai rei solo di aver la simpatia della massa, ed inoltre fa percorrere la zona da sbirri in cerca di persone che abbiano a tradire la causa di questi forti lavoratori, protestando per questo contegno indecoroso, deliberano che si apra una sottoscrizione fra i lavoratori di Udine e Provincia e nello stesso tempo che le leghe abbiano a contribuire finanziariamente a *detto scopo.*

Inoltre si venne alla deliberazione che la Camera del Lavoro si faccia iniziatrice di una visita alla Mostra d'Emulazione per domenica giorno 17 c. m. Questa bella proposta crediamo certamente che troverà buon'accoglienza fra i lavoratori. Si rende noto che vi saranno incaricati delle singole mostre, per dare gli opportuni schiarimenti e spiegazioni.

Comunicazioni ferroviarie fra Udine e Trieste

In seguito al vivo e reiterato interessamento di questa Camera di Commercio, inteso a migliorare le comunicazioni ferroviarie fra Udine e Trieste col primo ottobre prossimo verrà istituita una nuova coppia di *treni diretti fra Udine, Cormons* e Trieste, alle 10, ed un'altro in partenza da Udine alle 18.53 con arrivo a Trieste alle 21.30.

Furti di stagione.

Il vigile rurale Nievo sorprese la donna Maria Fruttariol, dimorante in via Pozzi Neri, intenta a cogliere panocchie nel campo di Augusto Collovig. Visitata le vennero trovate indosso 57 panocchie, che essa stessa confessò di aver colto nel campo del *Collovig* e in quello di Angelo Fattori.

Contro la Fruttariol venne presentata *denuncia al Procuratore del Re*

Filippin Emilio di Giovanni d'anni 13, di S. Osvaldo; Candussi Ettore di Umberto di anni 12 e Candussi Giuseppe di anni 7 di Umberto, abitanti in *via* Poscolle, Minisini Umberto di *Luigi* di anni 12, si trovavano in un fondo della ditta Luigi Moretti, a fare un piccolo saggio di vendemmia.

Tutto sommato, i ragazzi suddetti asportarono due kilogr. circa di uva.

Il vigile Stella colse sul fatto, prese le loro generalità, li denunciò al Pretore del *I Mandamento.*

Esposizone sparie

La Camera di commercio mette in guardia i produttori friulani contro talune Esposizioni d'arte e d'industria, sedicenti internazionali, organizzate a Londra, Parigi, Bruxelles e in altre città da un gruppo di speculatori.

La Camera di Commercio potrà offrire agli interessati le informazioni che desiderassero.

Si frattura una gamba.

Ieri venne condotto all'ospitale, ove fu accolto d'urgenza, il carradore Sucro Raimondo fu G. B. d'anni 50 da Blessano, lavorante a Mortegliano, che cadendo da un carro s'era prodotta la frattura della gamba destra.

Per gli emigranti

Il R. ambasciatore in Costantinopoli fa presente la convenienza di sconsigliare i nostri emigranti dal recarsi in cerca di lavoro nella Mesopotamia dove è attualmente possibilità di impiego solo per qualche operaio specializzato che abbia conoscenza pratica della lingua araba.

Mercato di uccelli da richiamo

Voliera e parco

In Piazza Umberto I. (Giardino G.) il 17 corr. avrà luogo il mercato di uccelli da richiamo con i seguenti *premi agli uccelli meritevoli.*

Fiera di uccelli da richiamo ed esotici — Gabbie — Controgabbie — Zufoli — Lacci in genere — Reti — Panie — Panioni — Vischio — Prodotti *alimentari* per uccelli.

Adatti locali di deposito e custodia a disposizione dei concorrenti sino dal pomeriggio del giorno 16.

Tordi I. premio L. 35, II. 15, Fringuelli I. *premio* 15, II 10, Montani I premio 15, II. 10, Civette I. premio 10. 5 Premi da L. 5. ognuno per altri uccelli od articoli d'uccellanda L. 25. Al concorrente col maggior numero di uccelli da richiamo 25. Per il miglior vischio 10.

La *giuria* giudicherà *gli* uccelli meritevoli di premio dalle ore 5 alle 8 ant. alla qual ora verranno assegnati i premi.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al *Sig.* Biagio Pecile in Udine, presidente del Comitato.

Il 79. se ne va...

Domattina con treno speciale gli ufficiali ed i soldati del 79. fanteria, che si trovavano da anni *fra noi* ed hanno partecipato a tanti recenti dolori e gioie cittadine, partiranno per la nuova sede di Verona.

Ad essi, che lasciano qui tanti *carissimi* amici, noi inviamo un saluto di cuore.

IL ROMANZO

Oggi termina il «Roma[...]zo di un medico povero[...] l'emozionante racconto de[...] l'illustre scrittrice nostra Fl[...]via Steno; e a giorni inizi[...]remo la pubblicazione [...] un'opera di eccezionale dr[...]maticità dovuta alla penn[...] del più amato dei roman[...]zieri.

I tentativi di volo del sig. Plateo

Una non grave caduta

Da tempo sui prati Florio di Cava[...]licco il *sig.* Gino Plateo sta provand[...] un aeroplano che in parte ha costrui[...] da solo, modello Blériot, motore Gn[...]me 50 H.P.

Imperito nel pilotaggio, ogni se[...] *quando il tempo permette,* egli prov[...] l'apparecchio, striscia a terra, cerc[...] di sollevarsi e l'altra sera si solle[...] anzi per una decina di metri d'altezz[...] percorrendo un breve tratto del camp[...]

D'un tratto però l'areoplano si pieg[...] d'una parte e cadde a terra, guastan[...]dosi non gravemente.

L'aviatore è restato incolume.

Questuante arrestato

E' stato dai vigili urbani arrestat[...] per questua importuna certo Fabbr[...] Giovanni Maria d'anni 77 da Teor.

Il Fabbro è un accatone altre volt[...] stato *fermato* per i modi *prepoten[...]* ed imperiosi con cui vorebbe esiger[...] l'obolo dell'altrui carità.

Fra i tipografi

I *tipografi* Soci e non Soci la ser[...] di Sabato 16 settembre alle ore 8 [...] riuniranno alla Camera del Lavoro[...] per discutere e deliberare sugli inte[...]ressi della Società.

Data l'*importanza* degli argoment[...] da trattare in relazione anche all[...] prossima scadenza del contratto coll[...] parte padronale, è certo un numeroso intervento.

Pesca di Beneficenza

L'onor. Morpurgo ha ricevuto ogg[...] dal Ministero della real casa il tele[...]gramma seguente.

In risposta *telegramma* odierno pre[...]giomi comunicarle che per la pesca di beneficenza promossa da codesta *società operaia* è stato *concesso* l'invocato real dono consistente in un servizio da the di porcellana smaltato di cui effettuerassi stasera la spedizione alla Prefettura. Distinti ossequi.

Per il *ministro* della real casa Lamborini.

X. Lista

Sottoscrizione del Personale delle Ferriere di Udine e Pont. S. Martin (stabilimento di Udine) a beneficio della «Pesca di Beneficenza», organizzata dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, pro fondo Vedove ed Orfani.

Capoferri Remigio Lire 3, Radice Affricano 1, Bertolizzi Mario 1, Agosti Pietro 1, Stefanutto Antonio 1, Biancuzzi Vittorio 1, Querini Vittorio 1 Del Medico Francesco 1, Carletti Antonio 1, Bevilacqua Augusto 1, Pozzo Federico 1, Pettoello Gracco 1, Maraio Francesco junior 1, Michelutti Giovanni 2, Valle Serafino 1, Tambosso Angelo 1, Vigani Domizio 1, Diamante Giacomo 0.50, Pantaleoni Alessandro 0.50, Paiani Giuseppe 0.20, Cincotti Umberto 0.50, Di Lenna Guglielmo 0.20, Di Lenna Antonio junior 0.20, Del Torre Carlo 0.20, Mauro Giuseppe 0.30, Brida Enrico 0.50, Biasutti Umberto 0.30, Franceschini Filippo 0.20, Bertoni Vittorio 1, Colautti Giovanni 0.39, Baldassi Giovanni 0.50, Soderman Luigi 0.40, Del Bianco Romano 0.20, Federicco Attilio 0.50, Cucchini Antonio *0.50.* Gremese Antonio 0.50, Turrini Vittorio 0.50, Driussi Pietro 0.50, Barbetti Paolo 0.50, Peressini Vittorio 0.20, Feruglio Antonio 0.20, Bozzini Eugenio 0.50

APPENDICE DEL «PAESE» 113

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

posso dimenticare più, io che ti porto sempre con me per sempre, nelle mie notti e nelle mie giornate, dentro il pensiero, in fondo *alle mie pupille fino,* che ti amo, ti amo e che non posso più vivere senza di te!

La guarda sostando ad un tratto preso da un'angoscia atroce, da una *paura* insostenibile.

Ma ella gli giace fra le braccia, ha il viso alzato contro di lui, *illuminato* da una gioia ineffabile susurra una sola parola:

— Ancora!

— Isa, Isa! ma dunque, è vero, mi vuoi bene tu?

— Ti adoro — ella dice semplicemente senza sottrarsi alle carezze che *la coprono tutta.*

Non sono più parole.

Non sono che baci, migliaia, milioni di piccoli baci, di lunghissimi che fluiscono inesauribili dalle labbra accostate, *baci che le bocche bevono* e che le stelle contemplano con l'infinita indulgenza che esse hanno per le cose d'amore.

Isa tace stordita, socchiude gli occhi *ogni* poco *quando un brivido* più lungo le sottrae un poco di vita, quando troppo forte, insostenibile è la dolcezza.

Le pare di bere finalmente a una coppa guardata e desiderata per un tempo lunghissimo con una sete atroce.

Ella raccoglie intera la sua parte di gioia istintivamente conscia della dolcezza unica di quell'ora.

La fenice sta cantando per lei: ella si vuole assaporarla tutta.

Quando si stacca, prostrata, stordita dalle braccia di Severo, gli porge ancora le labbra con una *parola*:

— Per sempre.

Ma quella dedizione spontanea che è offerta sublime agghiaccia a un tratto il giovane.

E' la realtà che ritorna: la terribile l'atroce realtà, l'ineluttabile, l'irreparabile che nessuna forma di amore e nessuna fiamma di passione varrà mai a distruggere.

— *Per sempre.*

Può egli dire a quella innocente, a quella pura, a quell'amante riamata, adorata sino alla follia, sino al delitto, che quelle mani di lui di cui ella invoca il giogo soave e la protezione affettuosa, sono le stesse che hanno dato la morte a suo padre?

— Mi vuoi bene? — ripete Isa per la dolcezza di sentirsi ridire un'altra volta la soavissima verità di cui è cura.

Ed ecco, per un istante, ancora, il martirio si dilegua.

— Se ti voglio bene? Come un pazzo, come un pazzo!

— Da quando? — ella chiede felice.

— Da sempre.

— Come me. Io ti aspettavo, Ti ho amato appena ti ho veduto. Il primo giorno sai, quando venisti laggiù a visitare papà. Ho sentito subito che se un *giorno* avessi desiderato l'amore, avrei voluto quello di un uomo che avesse il tuo viso bianco e chiuso. Eri tanto triste e ti adorai subito per questo!

— Io *sono* sempre *molto* triste.

— Ancora ora?

— Ancora ora, si malgrado la felicità che tu mi hai dato... O forse per questa stessa felicità che è troppo grande mi fa paura!

— Taci non chiamar la sventura.

— No, ma il mio amore è triste e bisogna che tu lo sappia, Isa.

— Non importa, ti amo.

— Mi ami? *tanto da farmi* rivivere, tanto da creare in me un altro uomo, tanto da compiere il miracolo?

Sicura e serena la fanciulla dice con una gravità impressionante:

— Io non so che tu voglia dire, ma sento che il mio amore sarà capace, se occorrerà, di fare un miracolo per te.

Egli si curva un poco per baciarla in fronte, con un rispetto quasi religioso.

— Ascoltami — dice — *io* ho bisogno del tuo bene, voglio il tuo bene, debbo avere il tuo bene, per sopportare ancora la vita. Tu dovrai amarmi tanto, sai? il tuo affetto dovrà essere *profondo* come *questo mare* perchè io possa in esso dimenticarmi e dimenticare...

— Io ti amo. Ti amo e voglio essere la tua felicità.

— Dio ti ascolti e così possa io essere sempre la tua gioia!

Gli pare a un tratto che la sua preghiera riceva la sanzione di una potenza superiore, che dalle stelle piova *sulla* diletta che gli sta accanto una luce più viva, che dalla tomba il morto gli perdoni finalmente il delitto commesso per amore, e benedica al compito di protezione e di *affetto* ch'egli assume e che giura a sè stesso di mantenere sino alla fine.

. . . .

L'*Albatros* solca silenzioso le acque brune. Lontano, lontano, l'alba accenna...

FINE.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mtterai in regola.

Colorecchio Ermenegildo 0.50, Iop Giovanni 0.50, Vidussi Francesco 0.40, Fabbro G. B. 0.50, Bertossi Luigi 0.30, Magrini Luigi 0.25, Pantaleoni Pietro 1, Disnan Napoleone 0.20, Mungarli Favorito 0.40, Petrizzo Valentino 0.60, Vendruscolo Demetrio 1, N. N. 1, Fornasier Antonio 1, Zanetti Carlo 1, Rossicci Luciano 1, Zanocco Filippo 1, Lardini G. B. 1, Mencacci Serafino 1, Gobbi Francesco, 2, Modesti Adelino 1, Buiatti Giuseppe 2, Dusso Giacomo 0.50, Cossio Giuseppe 0.50, Marcin Francesco «senior» 2, Marcin Francesco 1, Modesti Giovanni 1, Tambozzo Valentino 0.50, Milani Alessandro 0.30, Cerovello Eugenio 0.30, De Campo Attilio 0.20, Buiatti Silvio 0.20, Cossio Luigi 0.20, Picco Riccardo 0.20, Ellero Silvio 0.50, Sperini Luigi 0.50, Tribuzzio Bernardo 0.30, Conte Angelo 0.20, Orlandi Giacomo 0.25, De Battisti Luigi 0.40, Mio Giovanni 0.20, Cossio Attilio 1, De Sabata Marco 1, Bianchi Sperandio 0.50, Gatti Lorenzo 0.25, Barbatello Gaudido 0.40, Del Conte Cesare 0.25, Carlo Federico 0.20, Petrizzo Giuseppe 0.30, Milocco Attilio 0.50, Fontanini 1, Visintini Luigi 0.50, Comuzzi Attilio 0.40, Zoratti Giuseppe 0.00, Picco Valentino 0.20, Del Giusto Ettore 0.50, Franzolini Lazzaro 0.50, Degano Valentino 0.50, Liberale Antonio 0.50, Toffolini Umberto 0.50, Nonino Umberto 0.55, Missigoi Pietro 0.50, Zorzini Luigi 0.50, Gottardo Angelo 0.20, Del Bianco Carlo 0.20, Barbina Umberto 0.20, Agatini Enrico 0.50, Nadalutti Giuseppe 0.50, Baldan Attilio 0.50, Marcuzzi G. B. 0.50, Mas Umberto 0.50, Solinz Martino 1, Durlici Giovanni 0.50, Degano Vittorio 0.50, Simonetti Antonio 2, Cigaina Giacomo 0.50, Poschinger Giovanni 1, Bertossi Guido 1, Menossi Giovanni 1, Bertozzi Ermenegildo 0.50, Pasqualis Francesco 0.30, Feruglio Vincenzo 0.20, Maiolini Giovanni 0.20, Cecotti Pietro 0.10, Agosti Luigi 0.50. — Totale Lire 78.85

La Mostra d'Emulazione

Ancora premiazioni

La giuria ha compiuto i suoi lavori per la 11.a divisione (culinaria). Ecco i risultati:

Diploma di medaglia d'oro Pancera Floriano di Palmanova; diploma di medaglia d'argento diploma e medaglia d'argento Maioler Fioravante di Vigonovo; diploma di medaglia d'argento Beccari Guido; Ottavio Lenisa di Udine; diploma di medaglia d'argento Sella Tommaso; diploma di medaglia di bronzo Flaibani Giovanni e Gamberini Enrico; Braida Giovanni diploma di incoraggiamento.

La pedagogia nei corsi magistrali presso i ginnasi isolati

Il Ministero della P. I. comunica:

Da più parti si chiedono informazioni al Ministero della Pubblica Istruzione sul concorso ai posti di professore di pedagogia dei Corsi magistrali da istituirsi presso i ginnasi isolati.

Possono partecipare al concorso oltre i laureati in filosofia e i diplomati in pedagogia, dell'uno e dell'altro sesso, purchè abbiano due anni di insegnamento elementare anche i direttori didattici e gli ispettori scolastici che abbiano ottenuto il titolo per esame.

Il professore di pedagogia di regola, è anche direttore e a corso completo, tra stipendio e retribuzioni per direzione e ore aggiunte, se è professore straordinario, percepirà lire 3900 oltre le propine; se ordinario, lire 4400, più gli aumenti quinquennali.

La sua carriera si svolge secondo le norme delle scuole normali. Si capisce quindi come siano numerosi i direttori dittatici e gli ispettori scolastici che s'interessano del concorso.

Due giovani ladri colti in flagrante

Volevano rubare alla chiesa delle Grazie

Sono gli autori del furto in Duomo?

Ieri sera verso le 21 venivano scorti due giovanotti che in atteggiamento sospetto stavano a cavallo del ponte in pietra sulla roggia che scorre davanti alla chiesa delle Grazie.

D'un tratto uno dei due si arrampicò e fece per spiccare un salto dentro l'orto della Chiesa.

Egualmente stava per fare anche il compagno, quando alcuni cittadini che avevano seguito le fasi del fatto e tenuti d'occhi i due figuri, diedero l'allarme: al ladro! al ladro!

I due giovanotti fecero un salto indietro per non andar a chiudersi nell'orto, recinto di un muricciolo non alto, e cercarono di fuggire.

Furono inseguiti e raggiunti immediatamente.

Cercavano di scusarsi dicendo che volevano fare uno scherzo, ma furono egualmente trattenuti e consegnati alle guardie che subito dopo giungevano sul posto.

I due mariuoli sono certi Zugolo Mario di Vincenzo d'anni 17 ed il suo costaneo Buiatti Vittorio di Ugo, ambedue di Udine.

Dopo abili interrogatori hanno dovuto confessare che loro intenzione era quella di penetrare in chiesa e compiervi un colpo, a man salva.

Invece furono... sfortunati nell'audace impresa e non poterono attuare il piano che avevano in mente.

Che ci sia tra i ladri arrestati ieri sera e quelli che rubarono martedì sera in Duomo qualche nesso di relazione?

E non potrebbero essere anche gli stessi?

Ecco il punto oscuro dell'intricata matassa che la Polizia dovrà svolgere.

Il maestro Rizzoli a Venezia

Al Torneo Equestre Schermistico di Venezia il nostro concittadino signor Rizzoli Antonio si fece molto onore in un assalto coll'avvocato Bastianelli e la giuria gli ha assegnato un bellissimo premio speciale e un diploma d'onore.

Cronaca Giudiziaria

Il processo Fradeletto "Secolo Nuovo,"

rinviato per impreparazione dell'accusato

Venezia, 13 — Oggi dovevasi svolgere dinanzi al nostro tribunale la discussione della causa per diffamazione intentata dall'on. Fradeletto contro Cesare Alessandri, direttore del settimanale socialista *Il Secolo Nuovo*, che lo aveva accusato di avere incassato 20 mila lire da un *trust* di compagnie d'assicurazione per *combattere il monopolio*.

All'udienza mancò l'Alessandri, il quale ha presentato ricorso chiedente il rinvio della causa, sotto pretesto che la *strettezza dei termini non gli aveva* permesso di raccogliere le prove.

Ma mancano anche i suoi difensori avv. Musatti, Florian e Bottari; i quali hanno inviato una lettera al Presidente del *Tribunale, negli stessi termini* dell'Alessandri.

Dopo la lettura, l'avv. Feder, della Parte Civile, chiede di parlare.

L'avv. Feder inizia il suo dire dimostrando l'*inconsistenza* giuridica e morale della domanda di rinvio. Tra le date della citazione e quella dell'odierno dibattimento sono trascorsi ben più degli otto giorni voluti dalla legge; inoltre nella domanda di rinvio dovevasi accennare alla lista testimoniale alla difesa e *alle prove*, per dare una parvenza di serietà alla richiesta stessa.

L'Alessandri doveva prevedere di andare incontro a sicura querela da parte dell'on. Fradeletto, e apparecchiarsi alla difesa.

Ma l'oratore ritiene che anche la prossima volta il querelato e i suoi difensori cercheranno un altro pretesto per fuggire. Perciò la P. C. non reputava doversi concedere il rinvio.

Ma l'on. Fradeletto intende invece aderirvi perchè non si possa dire che la contumacia ha strozzato la verità e che soffocò la voce del querelato.

Si conceda quindi il rinvio, ma il termine di esso sia congruo, inquantochè l'on. Fradeletto non può rimanere lungamente sotto il peso di si atroce accusa, della quale egli vuole mondarsi come uomo, come legislatore e come educatore.

La P. C. coglie l'occasione del rinvio per querelarsi contro il terzo articolo del *Secolo Nuovo* in cui abbandonati gli attacchi velati e i tentativi di fuga gettavasi aperta l'accusa all'on Fradeletto.

Parla Fradeletto

Esaurite le dichiarazioni dell'avv. Feder, il Presidente domanda all'on. Fradeletto se intende di *parlare*.

Allora l'on. Fradeletto si alza e dichiara.

« *Io non posso che* riassumere con la maggiore brevità e pacatezza le dichiarazioni fatte dal mio amico avv. Antonio Feder, anche a nome degli altri miei rappresentanti. Avrei l'incontestabile diritto di rifiutare recisamente qualsiasi rinvio, perchè un uomo il quale osa scagliare contro un altro uomo una accusa così infamante, avrebbe dovuto sentire l'obbligo imperioso di tenere già in pugno le prove. Ma è facile comprendere l'artificio del querelato. Se valendomi del mio diritto, gli negassi rinvio, egli subito tenterebbe di far credere che la difesa fu strozzata, che la libertà del dibattito venne impedita. Ed io, invece nulla più desidero che il dibattito si svolga con ogni ampiezza, che l'accusatore venga qui, in faccia a me, che egli si induca a presentare i suoi documenti, sicuro come sono — tranquillamente sicuro — ch'egli non potrà mai produrre ombra di prova d'un fatto che non esiste.

Accordo pertanto la proroga richiesta, esprimendo solo il voto che la nuova udienza sia fissata per un giorno abbastanza vicino, non potendosi ammettere che il *diffamato* rimanga indefinitamente a disposizione del suo diffamatore. Oggi, comprimendo il più legittimo dei sentimenti, mi astengo da ogni parola di giudizio e di protesta. In quel giorno giudicherà il magistrato al quale io serenamente mi affido: giudicherà con esso la coscienza morale del mio paese ».

Un fragoroso applauso, tosto represso dal Presidente, saluta le parole dell'on. Fradeletto che siede commosso, ricevendo calde strette di mano.

Il P. M. favorevole

Il presidente dà quindi la parola al P. M. il quale, sentite le dichiarazioni dell'avv. Feder e dell'on. Fradeletto, si dichiara anch'*egli* propenso al rinvio.

Il rinvio accordato

Il Tribunale si ritira per deliberare.

Poco dopo rientra nell'aula dichiarando che il Tribunale ha concesso il rinvio della causa, e che si riserba di fissare il termine.

Tullio Pàntea, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstro per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Iprolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col « PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE » - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

(*Respingete le imitazioni*)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in caratteri grassetto. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.45**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 7.12, **19.45**, 21.—
Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.55, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 18.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, **17.25**, 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58, (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 9.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, (festivo 23.8).

La réclame è l'anima del commercio

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

SI ACQUISTAN

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti *di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.*
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche " Z ,, e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIOEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

IL NUOVO **CEMENTO PORTLAND ARTIFICIALE** SILICEO

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

MARCO TORRES & C.

VITTORIO VENETO

È IL PIÙ PERFETTO CHE SI PRODUCA IN ITALIA